



Carréblu per voi:

Il tour può essere prolungato con un soggiorno mare alle isole Laccadive, o con un minitour del Karnataka



Estensione: Tesori del Karnataka

Dal 1° al 8° giorno

Itinerario come da programma base

9° giorno – COCHIN - BANGALORE - MYSORE

Con un volo del mattino si raggiunge Bangalore, la capitale del Karnataka nonché la "Silicon Valley" indiana. Dopo un giro orientativo della città si prosegue per Mysore, la "città del gelsomino e del sandalo", ricca di giardini, palazzi e musei e costruita sui fianchi di un colle che prende il nome dalla dea Chamundi. L'edificio più significativo è il sontuoso palazzo del maharaja, una gigantesca costruzione in stile indo-saraceno del 1900 con un trono d'oro e d'avorio al centro di un'immensa sala delle udienze.

10° giorno – MYSORE – CHIKMAGALUR (BELUR E HALEBID)

Il viaggio prosegue verso nord, attraverso una regione verdeggiante di risaie. Il paesaggio è incantevole, caratterizzato dai "western ghats", letteralmente gradinate che riempiono il gigantesco dislivello tra l'altopiano del Deccan e la pianura costiera, che custodisce patrimoni archeologici inestimabili. Presso le località di Belur e Halebid visitiamo i suggestivi templi hoysala dalle pareti così finemente scolpite da apparire veri e propri merletti in pietra. Costruiti nel XII secolo, i templi hanno una pianta caratteristica a forma di stella che moltiplica la superficie delle pareti scolpite.

11° giorno – CHIKMAGALUR – BANGALORE – MUMBAI (partenza)

Lasciata Chikmagalur, visitiamo – percorrendo una lunghissima scalinata – il santuario jainista a cielo aperto di Sravanabelagola, dove troneggia la statua del santo eremita Gomateswara alta 17 metri e visibile già da molto lontano. Rientro a Bangalore e volo del pomeriggio per Mumbai con coincidenza serale per l'Italia.

12° giorno – ITALIA

Arrivo a Milano al mattino.

N.B. Il tour può essere ulteriormente prolungato di altri cinque giorni (2 a Hampi, 2 a Badami, 1 a Mumbai) per la visita di siti archeologici straordinari quanto misconosciuti: le rovine di Vijayanagar, la "città della vittoria" capitale di un impero indù fra il XIV e il XVI secolo, con resti di templi, palazzi, bazar disseminati per chilometri lungo il fiume Tungabhadra. Nell'area di Badami, in un suggestivo scenario naturale di laghi e colline, templi rupestri e arcaici edificati fra il quinto e l'ottavo secolo svelano le loro meraviglie ai pochi fortunati visitatori.